

ARCHEOLOGIA E TURISMO

UN PROGETTO ATTESO DA ANNI

FINANZIAMENTO. Sono 18 i milioni di euro stanziati dal Governo, 4 dalla Regione Puglia

SINERGIE. «Un lavoro bipartisan, durato almeno due anni, per ottenere un grande risultato per la città»



Canosa, il museo ora è realtà

Arrivano 22 milioni di euro per realizzare anche il parco archeologico

PAOLO PINNELLI

● **BARI.** Canosa si sveglia dal sogno: il museo archeologico nazionale adesso può diventare una realtà. Ad annunciarlo, in una conferenza stampa dai toni molto sobri per via della tragedia di Molfetta, è stato il presidente della Regione, **Nichi Vendola**. I finanziamenti arriveranno dai fondi speciali stanziati per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: in totale 22 milioni di euro per costruire il nuovo museo archeologico di cui 18 milioni di euro stanziati da Governo nazionale e altri 4 milioni dalla Regione. Alla conferenza stampa, al palazzo della presidenza giunta regionale, accanto al presidente Vendola, gli assessori regionali alla cultura, **Mimmo Lomelo**, ai

beni culturali, **Silvia Godelli**, al turismo **Massimo Ostillo**, il sindaco di Canosa, **Francesco Ventola**, e l'on. **Nicola Rossi**.

CAPITALE ARCHEOLOGICA

- «Il progetto del museo archeologico di Canosa è il primo risultato dei nuovi programmi integrati avviati dalla Regione in materia di attività culturali, beni culturali e turismo per lo sviluppo sul territorio di un grande progetto Puglia finalizzato all'attrattività dei territori - ha spiegato il governatore Vendola - La Regione Puglia ha inteso proseguire concretamente un percorso di razionalizzazione dell'offerta museale del territorio e, più in generale, di carattere turistico-cul-

turale, rendendo disponibile e pienamente fruibile l'ampio patrimonio presente in Puglia, con particolare attenzione alle sue eccellenze». E tra le eccellenze, in testa proprio l'antica Canosa, una città che è riuscita ad unire nello sforzo e nel lavoro comune «bipartisan» la giunta di centrosinistra regionale con quella di centrodestra locale, ha sottolineato lo stesso Vendola. «Canosa è la capitale mondiale dell'archeologia, una città dal patrimonio immenso con un numero impressionante di testimonianze del passato: una città unica che la pone tra i centri di maggior rilievo dell'Italia meridionale».

LA SODDISFAZIONE - La conferenza stampa, per mantenere il suo tono sobrio, si è conclusa in pochi minuti: poi il governatore, con i suoi ospiti, si è congedato dai giornalisti. Non sono mancate, naturalmente, i commenti dopo l'atteso annuncio.

Il sindaco **Francesco Ventola** ha sottolineato «il duro lavoro affinché potesse avere le carte in regola per candidare la città ad avere questo meritato risultato. Dopo decenni di ipotesi, a Canosa, le aspettative per un Museo che dia la giusta dignità ad un patrimonio archeologico e culturale di assoluto rilievo, sono finalmente una concreta certezza - ha detto -. A questo appuntamento, il Comune di Canosa si è fatto trovare pronto, sia in termini di dotazione degli atti di programmazione urbanistica sia per tutto il lavoro svolto per la tutela e la salvaguardia del patrimonio archeologico e culturale».

«Canosa ora deve mostrarsi all'altezza della grande opportunità che le è stata offerta - ha detto



l'onorevole **Nicola Rossi** - La città deve riunirsi attorno a questo importante progetto affinché ognuno di noi si senta partecipe di questa iniziativa. Bisogna porsi ora il problema della gestione del museo perché sia in grado di attrarre i visitatori. D'altronde, è straordinario quanto è accaduto negli ultimi anni nella nostra città: dai lavori in cattedrale, agli interventi alle aree archeologiche, alla ristrutturazione del teatro comunale e oggi il finanziamento del museo archeologico. Questo dimostra quanto è importante l'intesa tra le varie forze politiche, di cui tanto si parla a livello nazionale: noi, a Canosa, l'abbiamo messa in pratica da anni e ha fun-

zionato». Il sogno che diventa realtà: è questo la sensazione che aleggia tra gli addetti ai lavori che hanno seguito la conferenza stampa barese. «È il risultato del lavoro dei tanti cittadini residenti e non residenti - ha commentato il presidente della Fondazione archeologica canosina, **Sabino Silvestri** - tanti anni di grande attenzione e di rinnovato spirito di sensibilizzazione per la nostra archeologia ci pongono oggi davanti a quello che per tutti noi canosini deve essere il punto di partenza che porti Canosa al centro dell'attenzione nazionale culturale ed anche turistica».

IL PROGETTO - Ma come sarà il museo. L'ipotesi di lavoro è quella di realizzare un polo museale ed un parco archeologico in zona piano San Giovanni. Qui, infatti, in un'ampia area è presente il battistero ed i recenti scavi della antica chiesa di Santa Maria. Lo studio di fattibilità, approvato dal consiglio comunale a dicembre, è dell'ing. **Sabino Germinario**, capo dell'Ufficio tecnico. «Adesso si potrà dare il via alle indagini archeologiche per poi presentare il progetto esecutivo - spiega Germinario - indagini necessarie per evidenziare eventuali altri rinvenimenti archeologici che determineranno la localizzazione del lotto edificatorio

e l'intera organizzazione del parco. Sarà ridefinita l'area mercatale in adiacenza al parco archeologico, sia durante le indagini sia in via definitiva. C'è da aggiungere che abbiamo previsto anche un apposito spazio destinato alla attività di foresteria - conclude - un ostello per le università che opereranno le varie campagne di scavo anche negli anni successivi». Insomma, una sorta di bed&breakfast comunale riservato agli studenti.

Canosa si prepara così a ritornare ai suoi fasti. I tempi per i lavori sono già stabiliti: la struttura dovrà essere completata entro dicembre 2010. Una sfida che dovrà essere vinta. Ad ogni costo.



In alto, la conferenza stampa al palazzo della presidenza della giunta regionale [foto Luca Turi] e l'area del battistero di San Giovanni



Alcune vetrine con reperti canosini. Sotto la zona degli scavi della chiesa di Santa Maria dove sorgerà il museo nazionale [foto Calvaresi]

Sale e Scende



SALE Nonna Anna Di Paola che l'altro giorno ha tagliato il traguardo dei «primi cento anni».

Domenica mattina ha partecipato con i figli Gennaro, Serafina, Sabino, Gina, Carmine e Giuseppe e i parenti alla messa celebrata nella chiesa della Sacra Famiglia, celebrata dal parroco don Donato Lionetti.

SCENDE La provincia di Bari per quanto riguarda la gestione delle scuole di sua competenza. Purtroppo sono tanti i plessi scolastici che presentano notevoli disagi per gli alunni ed i professori.



BARI | I genitori chiedono che gli sia riconosciuta una indennità. Forse oggi la sentenza del tribunale per la triste e lunga vicenda del diversamente abile canosino

● **BARI.** Nell'udienza di oggi, il giudice del Tribunale del Lavoro di Bari, Assunta Napoliello, potrebbe riservarsi la decisione sulla delicatissima storia di Michele, il giovane canosino di 25 anni, oligofrenico, i cui genitori hanno intentato la causa per vedergli riconoscere una indennità perché - sostengono nell'atto di citazione redatto dall'avvocato barese Pierfrancesco Fasano - a rovinare per sempre il ragazzo fu un vaccino maldoso, somministratogli all'età di tre anni.

La storia di Michele (non è il suo vero nome) è un caso emblematico di lentogiustizia. Era settembre del 1996 (dodici anni fa) quando la famiglia decise di chiedere un risarcimento dei danni al Ministero della Salute, citandolo davanti al Tribunale civile. I problemi neurologici del

bambino si presentarono subito dopo la somministrazione di un vaccino antirabbico, a più riprese nell'arco di tre mesi, nell'estate del 1985, quando aveva soltanto tre anni. In effetti, come spiega l'avvocato della famiglia nell'atto di citazione, la vaccinazione si rese necessaria dopo che il bimbo fu morso da un topo, mentre giocava con altri bambini, vicino casa, a Canosa. Il legale sottolinea anche che il piccolo fino a quell'età era cresciuto normalmente.

La durata della causa dipende, fra l'altro, dal fatto che il 13 maggio 2005, il Tribunale civile, a nove anni di distanza dall'avvio della causa, si dichiarò incompetente, indicando la sezione Lavoro come giudice competente per il ricorso, ritenuto di natura previdenziale.



Concluderà i lavori il ministro per i Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Vannino Chiti, con un intervento e la consegna di alcune copie della Costituzione agli studenti.

BARLETTA | Alle 16,30

Il ministro Chiti alla festa per i 60 anni della Costituzione

● **BARLETTA.** Oggi, mercoledì 5 marzo, alle 16,30, presso la sala rossa del Castello di Barletta, si tiene una cerimonia dedicata al 60esimo della Costituzione alla presenza degli studenti delle scuole cittadine.

Alla manifestazione interverranno il prefetto di Barletta, Nicola Maffei; Luigi Volpe, ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato all'Università degli studi di Bari; la professoressa Maria Grazia Vitobello, presidente della Commissione consiliare cultura e pubblica istruzione.

Concluderà i lavori il ministro per i Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Vannino Chiti, con un intervento e la consegna di alcune copie della Costituzione agli studenti.

Verso le politiche

Parte da Trani il tour provinciale dell'Italia dei valori

● **TRANI.** Il Coordinatore provinciale della sesta provincia, Sebastiano de Feudis, informa che inizia da Trani la nuova iniziativa on line dell'Italia dei Valori «Io sostengo Idv» (sito www.iosostengoIdv.it) ha l'obiettivo di creare comunità locali sul territorio nazionale.

Contestualmente alla registrazione dei sostenitori, i coordinatori regionali e provinciali riceveranno la notifica di registrazione con i dati rilasciati dalla persona con cui dovranno prendere contatto per coinvolgerli nell'attività dell'Italia dei Valori.

Per approfondire i dettagli dell'iniziativa si può visitare l'area www.iosostengoIdv.it.



Il Palazzo della Regione

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari
REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzeaffari.com
Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004